

segreto; ambitione di gloria, e sagacità di condotta; valor nell'armi, e prudenza civile: onde si rivolgevano a lui, come ad un'astro nascente i disegni de' Protestanti, & i voti de' malcontenti: & egli subito, per non mancar nelle primizie della fama a sè stesso, raccolto un'esercito con pretesto di domare la contumacia di Bremen, lasciava in sospeso quali fossero i suoi fini, e disegni. In tale costituzione di cose morì Ferdinando Quarto appena eletto Rè de' Romani, lasciando confuso l'Imperio, & afflitta la casa: imperocchè Leopoldo, suo fratello per l'età minore, non poteva così presto essere sostituito, che in questo intervallo non s'apprendessero movimenti in Imperio, e inquietezze in più parti, apparendone il principio nella Polonia dal Gran Duca di Moscovia Alessio Michielovitz coll'aderenza del Cheminielschi, e de' Cosacchi fieramente assalita.

Muore  
Ferdinando  
IV. Re de'  
Romani.

A N N O M D C L V.

**D**Alla morte di Papa Innocentio Decimo funestamente comincia quest'anno per non finire senza strage de' popoli, & afflittione de' Regni. Dopo lunga, e terribile agonia con dolore, e con pena separandosi l'anima da quel corpo robusto, egli spirò a sette di Gennajo nell'ottantesimo primo de' suoi anni. Fù egli forse più celebre, per ciò che il mondo credè, che sapesse, che per quant'operasse, spettator otioso delle calamità universali, e si può dire perduto trà gli affari domestici, e gl'interessi de' suoi, altro di memorabile in undici anni del Pontificato suo non lasciò, che la riunione alla Camera dello Stato di Castro per seminario di molesti disturbi a' suoi successori. Defunto il Papa, apparirono subito gli studii delle fattioni agitate da' Principi con varii affetti, e nutrite da' Cardinali con le lor passioni. E tanto sottile il fiato dell'ambitione, ch'entra nelle clausure più strette, contamina gli animi, profana gli altari, nè perdona a tutto ciò, che di sagro, o d'humano adora il mondo, e riveriscono i popoli. I Conclavi perciò, come s'è detto più volte, non ne passano esenti, servendosi Dio degli humani difetti per ministri della sua Provvidenza, come del veleno dell'herbe, e degli animali

1655

Morte d'  
Innocentio  
X.